

MILIONI PER I NON AUTOSUFFICIENTI SERVITI A RIPIANARE IL BUCO DELL'ASL DI MASSA

# Il taglio al fondo per gli anziani? La Regione restituirà i soldi»

**La Regione conferma: per «motivi tecnici» 30 milioni sono stati stornati dal fondo non autosufficienti e destinati al ripiano dell'Asl di Massa. Ma assicura che saranno restituiti**

**Sandro Bennucci**  
■ FIRENZE

«**GLI ANZIANI** che aspettano un posto nelle residenze assistite e i loro familiari possono stare tranquilli: lo storno di bilancio per ripianare i conti dell'Asl 1 di Massa Carrara è stato solo un fatto tecnico. Il fondo per la non autosufficienza è già praticamente reintegrato».

**L'ASSESSORE AL BILANCIO «A disposizione le entrate ottenute col contrasto all'evasione sul bollo auto»**

Riccardo Nencini, assessore al Bilancio della Regione, conferma la rivelazione de «La Nazione», cioè che la giunta ha tolto 30 milioni al fondo per la non autosufficienza (delibera del 4 aprile) e li ha destinati (delibera del 26 aprile) all'Asl di Massa insieme ad altri 18 milioni della riserva per la sanità. Dopo una mattinata un po' tempestosa, segnata da telefonate e proteste di chi si trova da tempo in lista d'attesa (350 soltanto a Firenze), e anche in seguito a chi è preoccupato per i conti della sanità toscana, che sembra lontana dalla «perfezione» d'un tempo, l'assessore fornisce la versione del governo toscano: effettivamente era necessario trovare subito i 48 milioni per il deficit massese del 2010. Ma rassicura: il fondo di 80 milioni per alleviare il peso di famiglie che non riescono più ad assistere come si deve il nonno (o la nonna) sarebbe tornato al livello

di prima. Come? Nencini spiega: «Ben 20 milioni li abbiamo ricollocati il 26 di aprile prendendoli dagli introiti, circa 60 milioni, dovuti al recupero dell'evasione fiscale, un buon recupero derivato in particolare dal bollo auto. Moltissimi non pagavano. In particolare gli immigrati cinesi che, viceversa, sono assai motorizzati. I nostri controlli, ai quali ho dedicato

gran parte dell'impegno del mio assessorato, stanno dando ottimi risultati». E gli altri 10 milioni? Risposta di Nencini: «Più o meno ci siamo perché nel frattempo, sono arrivati altri 15-16 milioni dallo Stato. Quindi posso garantire che i programmi assunti dal presidente Rossi e da tutta la giunta regionale per i non autosufficienti andranno avanti regolarmente». Prendiamo atto dell'intervento di Nencini, ma è ovvio che restino forti perplessità, soprattutto sui conti della sanità e in particolare sulla vicenda dell'Asl 1 di Massa che

continua a mantenere in fibrillazione tutto l'apparato regionale. E Marco Carraresi (Udc), il consigliere regionale che aveva scritto tempestivamente l'interrogazione sui 30 milioni «stornati» per Massa aspetta una risposta in aula. Anche perché lui sostiene che sarebbero stati tolti dalla non autosufficienza altri 20 milioni e che il fondo, almeno fino a venerdì pomeriggio poteva contare solo su 50 milioni invece degli 80 previsti. Ancora Carraresi: «Mi hanno lasciato sgomento soprattutto le motivazioni scritte nella delibera, dove si dice che i 30 milioni possono essere stornati perché «i progetti non sono stati avviati» e che «non sussistono in capo alla Regione obblighi giuridici». E gli obblighi morali verso chi non ce la fa più? E gli impegni per gli anziani presi da Martini e ribaditi da Rossi?».



La sede dell'Asl di Massa Carrara e l'assessore regionale al bilancio Riccardo Nencini

